



XV LEGISLATURA

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Affari Generali)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 50 DEL 28/10/2019

MARQUIS Pierluigi	(Presidente)	(Presente)
BAROCCO Giovanni	(Vicepresidente)	(Presente)
BIANCHI Luca	(Segretario)	(Presente)
AGGRAVI Stefano		(Presente)
COGNETTA Roberto		(Presente)
DAUDRY Jean-		(Presente)
MOSSA Luciano		(Presente)

Partecipano alla riunione le Consigliere Chiara MINELLI e Nicoletta SPELGATTI e i Consiglieri GERANDIN, LUCIANAZ e RESTANO.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Paolo NORBIATO.

La riunione è aperta alle ore 08:35, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione verbali (sommari e integrali) delle riunioni nn. 47 del 01/10/2019 e 48 del 04/10/2019.
- 3) Audizioni in merito alla proposta di atto amministrativo concernente: "Predisposizione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) per il triennio 2020-2022.":

ore 8.30: Segretari regionali delle OO.SS. CGIL, CISL, UIL e SAVT;

ore 10.00: Presidente di Confindustria Vd

ore 11.00: Presidenti di Confartigianato imprese Valle d'Aosta e Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA)

ore 11.45: Presidenti Arev e Associazione agricoltori Valle d'Aosta (Federazione Coldiretti Valle d'Aosta).

- 4) Proposta di atto amministrativo concernente: "Predisposizione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) per il triennio 2020-2022."



* * *

Il Presidente MARQUIS, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da nota prot. n. 7800 in data 22 ottobre 2019.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente MARQUIS comunica che la IV Commissione consiliare permanente ha previsto per giovedì 31 ottobre p.v., a partire dalle ore 9.15, le audizioni dei rappresentanti degli Ordini e dei Collegi professionali in merito alla proposta di legge n. 37 (Disposizioni in materia di tutela e sviluppo delle libere professioni, nonché di applicazione dell'equo compenso) ed invita i Commissari interessati a partecipare alla riunione di cui sopra.

La Commissione prende atto.

APPROVAZIONE VERBALI (SOMMARI E INTEGRALI) DELLE RIUNIONI NN. 47 DEL 01/10/2019 E 48 DEL 04/10/2019

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, i verbali si intendono approvati.

Alle ore 8.40 la sig.ra GAILLARD e i sigg. DE BELLI e FALCOMATÀ, in rappresentanza della CGIL, la sig.ra BIZZOTTO, in rappresentanza della UIL, il sig. DONDEYNAZ, in rappresentanza della CISL, e il sig. ALBERTINELLI, in rappresentanza del SAVT, prendono parte alla riunione.

Si procede alla registrazione degli interventi.

• Segretari regionali delle OO.SS., CGIL, CISL, UIL e SAVT

Il Presidente MARQUIS invita gli auditi ad esporre le loro considerazioni in ordine all'atto in esame.

Il sig. DONDEYNAZ esprime soddisfazione per l'analisi del contesto socio-economico della Valle d'Aosta molto sincera e molto aderente anche ai monitoraggi in possesso delle Organizzazioni sindacali.



Pone l'accento: sul contesto e sul quadro delle entrate denotando delle criticità in merito; sulla raffigurazione dei settori in crisi come la edilizia e il commercio; sul carattere ancora emergenziale in cui versa il modello economico regionale; sull'apprezzabile riorganizzazione della Pubblica Amministrazione rilevando l'opportunità di mettere in condizioni di espletare al meglio il proprio mandato, e soprattutto rimanere sul mercato in maniera efficiente, alle società partecipate dalla Regione come la CVA; sull'impianto della riorganizzazione della sanità su cui si dichiara favorevole.

La sig.ra GAILLARD rileva la mancanza nel Documento delle parole "lavoro" e "industria" nell'ottica degli investimenti che potevano essere messi in campo proprio per rendere da questo punto di vista forse anche la Regione maggiormente attrattiva.

Esprime delle considerazioni in ordine alla crisi del settore edile, al settore della scuola e all'edilizia scolastica, alla carenza di investimenti in tema di efficientamento energetico degli edifici privati e alla cantieristica forestale.

Chiede chiarimenti in merito alla prevista realizzazione di una zona franca per la ricerca.

La sig.ra BIZZOTTO sottolinea che sarà importante dare seguito mediante risorse economiche effettivamente stanziare nel bilancio dell'Amministrazione regionale alle voci indicate nel documento in esame.

Evidenzia che la spesa corrente è quella che assorbe interamente il bilancio dell'Amministrazione regionale e manifesta perplessità sulla circostanza che gli unici incentivi per l'occupazione sono quelli derivanti dai fondi sociali europei.

Rileva che non esiste nessun riferimento al settore industriale e al tema dello svuotamento della montagna.

Esprime dubbi sulle incentivazioni economiche previste per attrarre professionalità mediche in Valle d'Aosta e pone l'accento sull'elevato numero di tumori della popolazione valdostana come rilevato dall'Istat.

Pone l'accento sull'elevato numero delle società partecipate e controllate dalla Regione ed espone delle considerazioni in merito.

* * *

Alle ore 9.10 il Consigliere GERANDIN prende parte alla riunione.

* * *

Il sig. ALBERTINELLI - nel rimarcare che il documento in discussione costituisce un documento di intenti che dovrà essere tradotto in fatti nell'ambito del bilancio regionale ritiene opportuno indirizzare su quattro o cinque settori di intervento le risorse economiche a disposizione ed espone delle considerazioni in merito.

Esprime delle osservazioni in tema di sanità e welfare, di edilizia privata e di efficientamento degli edifici pubblici, di industria, di turismo e di pubblica amministrazione.



* * *

Alle ore 9.25 la Consiglieria Nicoletta SPELGATTI prende parte alla riunione.

* * *

Il sig. DE BELLI pone l'accento sulle questioni connesse all'attività della pubblica amministrazione, quali il recepimento delle istanze avanzate dal Corpi dei vigili del fuoco e dal Corpo forestale, evidenziando la necessità della riforma della legge 22/2010 in tema di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta.

Esprime delle considerazioni sulle tematiche connesse alla legge regionale 6/2014 in materia di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane; sull'auspicabile riforma dei centri per l'impiego; sul Piano della salute, sulla commistione tra welfare e sanità e sull'esternalizzazione dei servizi alla persona.

Il sig. FALCOMATÀ pone l'accento sulla questione: dei ticket sanitari e della connessa compartecipazione dei cittadini valdostani alla spesa sanitaria, dell'invecchiamento della popolazione in Valle d'Aosta e sulla necessità di adottare una legge regionale sull'invecchiamento attivo; della ludopatia; della legge sulla non autosufficienza; dell'opportunità di fare ricerca in campo sanitario in una realtà come quella valdostana.

La sig.ra BIZZOTTO ribadisce la necessità che rimangano nell'ambito della Pubblica Amministrazione le attività connesse ai servizi quali sanità, scuola e trasporti.

Il Consigliere MOSSA chiede chiarimenti in merito all'opportunità di mettere in condizioni di espletare al meglio il proprio mandato le società partecipate dalla Regione come la CVA.

Il sig. DONDEYNAZ risponde.

Il Consigliere LUCIANAZ chiede quale siano i rapporti tra le Organizzazioni sindacali con le associazioni rappresentative delle imprese artigiane.

La sig.ra GAILLARD fa presente che esiste un confronto e un dialogo continuo con le associazioni rappresentative delle imprese artigiane.

* * *

Alle ore 10.00 il Consigliere RESTANO lascia la sala della riunione.

* * *

La Consiglieria Chiara MINELLI conviene con gli auditi sulla necessità di



riservare un interesse più marcato per l'edilizia privata, di prevedere una riduzione dell'incisività della spesa corrente nell'ambito delle spese in capo all'Amministrazione regionale e della spesa sanitaria in termini di ticket e di compartecipazione alla sanità da parte dei cittadini.

Manifesta la sua contrarietà ad una regionalizzazione dei docenti della scuola.

Il Presidente MARQUIS - nel ringraziare i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali per la loro partecipazione all'odierna riunione e per le suggestioni da loro espresse - invita gli auditi a fornire alla Commissione delle note scritte sulle questioni da loro sollevate.

* * *

Alle ore 10.05 il Consigliere COGNETTA, le sigg.re GAILLARD e BIZZOTTO e i sigg. DE BELLI, FALCOMATÀ, DONDEYNAZ e ALBERTINELLI lasciano la sala della riunione.

* * *

* * *

I lavori della Commissione sono sospesi dalle ore 10.05 alle ore 10.35.

A tale ora i dott. GIACHINO e LORENZETTI, in rappresentanza della Confindustria, prendono parte alla riunione.

* * *

- **Presidente Confindustria VdA**

Il Presidente MARQUIS invita gli auditi ad esporre le loro considerazioni in ordine all'atto in esame.

Il dott. GIACHINO procede alla lettura di una nota in cui pone l'accento, tra l'altro, sulla necessità di interventi certi, tempestivi ed efficaci per assecondare i bisogni delle imprese che subiscono una competizione esasperata e vivono un momento di forte accelerazione; sull'importanza, rilevata nel documento in esame, della formazione per mantenere ed accrescere la competitività dei settori portanti dell'economia valdostana; sull'esigenza di interventi mirati a sostenere le imprese nel ricambio generazionale; sull'istanza diffusa nel territorio di veicolare la cultura del lavoro tra i giovani sin dai primi anni di scuola, agevolando ed integrando in tutti i modi iniziative di orientamento a questo finalizzate anche attraverso forme di efficace comunicazione e la creazione di un Istituto Tecnico Superiore regionale; sul bisogno di conciliare lo sviluppo economico con una maggiore protezione ambientale; sull'apprezzata volontà dell'Amministrazione regionale di definire ed attuare una misura per l'attrazione di nuovi insediamenti innovativi e di talenti nella Regione, quale ad esempio la realizzazione di una zona franca per la ricerca.



Il Consigliere GERANDIN domanda se ci siano novità in merito alla problematica riferita alla cassa integrazione per le imprese edili per il periodo invernale.

Il dott. LORENZETTI fornisce i chiarimenti richiesti dal Consigliere Gerandin in ordine alla questione della cassa integrazione per le imprese edili.

Segue un dibattito sulle considerazioni espresse dal dott. Lorenzetti.

La Consigliera Nicoletta SPELGATTI chiede di poter avere degli ulteriori elementi in relazione alla testé menzionata questione.

Il dott. LORENZETTI si impegna a fare pervenire alla Commissione la lettera ufficiale del Comitato Regionale Inps della Valle d'Aosta al Comitato Nazionale Inps.

Il dott. GIACHINO pone l'accento sulla questione della "white list" di cui illustra le criticità per l'ottenimento da parte delle imprese locali.

Segue un dibattito sulla questione sollevata dal dott. Giachino.

La Consigliera Chiara MINELLI rammenta che in passato erano stati attivati dei contatti diretti tra Confindustria Valle d'Aosta e le scuole superiori per quanto riguarda gli alunni degli ultimi due anni, di quarta e quinta, e per quanto riguarda la formazione successiva e reputa importante mettere in campo anche un'azione per quanto riguarda l'orientamento per la fascia scolastica precedente ossia quella della scuola secondaria di primo grado.

Il dott. GIACHINO conviene che il "Pmi Day" aveva fatto registrare dei numeri considerevoli di adesione all'iniziativa.

Il dott. LORENZETTI afferma che Confindustria Valle d'Aosta crede fortemente nella formazione ed esprime alcune riflessioni in merito.

Il Consigliere AGGRAVI osserva che soprattutto la formazione professionale sta perdendo appeal anche per colpa del corpo docente che spesso non valorizza il lavoro manuale e che la popolazione attiva tra i 20 e i 45 anni sta perdendo, in media negli ultimi dieci anni, il 20% delle persone e quindi si sta perdendo il 20% della forza lavoro.

Afferma che il non efficiente utilizzo dei fondi strutturali europei soprattutto sul lato formazione ha impedito alle imprese di reperire sul mercato le figure professionali a loro necessarie.



Il Consigliere BAROCCO domanda se la Confindustria Valle d'Aosta sia parte attiva nel capo degli investimenti che la Regione sta prevedendo per il mondo universitario regionale.

Il dott. LORENZETTI risponde anche in veste di membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Università precisando che la creazione di un Istituto Tecnico Superiore regionale potrebbe consentire di prevedere anche un'università tecnologica ed esprime alcune considerazioni in merito.

* * *

Alle ore 11.15 i dott. GIACHINO e LORENZETTI lasciano la sala della riunione.

* * *

* * *

I lavori della Commissione sono sospesi dalle ore 11.05 alle ore 11.25.

A tale ora i dott. FRACASSO e SAPIA, in rappresentanza di Confartigianato imprese Valle d'Aosta e della Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA), prendono parte alla riunione.

* * *

- **Presidenti di Confartigianato imprese Valle d'Aosta e Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA)**

Il Presidente MARQUIS, nel rammentare che il mondo dell'artigianato riveste una grossa importanza anche in termini numerici nel tessuto produttivo valdostano, invita gli auditi ad esporre le loro considerazioni in ordine all'atto in esame.

Il dott. FRACASSO fa presente che gran parte delle imprese è rappresentata da categorie legate al settore edile e che ancora oggi stanno soffrendo del decennio di crisi che ha colpito prima l'Italia e poi anche la Valle d'Aosta; aggiunge che nel settore inerente agli interventi di recupero del patrimonio edilizio si potrebbe fare molto in base ai dati a disposizione dell'Associazione e che tale settore risente spesso proprio delle difficoltà di accesso ad un credito agevolato per effetto di eccessiva burocrazia e di eccessiva macchinosità nelle procedure ed esprime delle considerazioni in merito.

Il dott. SAPIA rende noto che le due associazioni di artigiani oggi presenti stanno sempre più lavorando insieme perché è un momento di necessità e di superamento delle divisioni ancorché di sigle.

Conviene che in questo momento l'artigianato, in particolare quello del settore dell'edilizia che ha perso nel periodo 2007-2019 circa 2.000 addetti, sta vivendo un momento di continua e perenne crisi, dovuta a varie ragioni tra le quali il problema



degli adempimenti burocratici precisando che con la Chambre valdôtaine si sta tentando di dare una risposta da questo punto di vista, accelerando il processo di digitalizzazione delle imprese.

Sottolinea che l'artigianato sta soffrendo moltissimo la difficoltà di inserire giovani nel mercato del lavoro e questo contrasta, comunque, con i dati di abbandono scolastico, per cui sarebbe probabilmente utile pensare ad un percorso formativo tecnico specializzato che non punti necessariamente ad un corso di laurea, ma che dia delle risposte dal punto di vista più pratico.

Esponde alcune riflessioni in ordine all'aspettativa da parte del mondo artigiano di vedere ridurre le imposte locali per i beni strumentali e agli extracosti che le imprese locali devono sopportare in tema di trasporti rispetto ai colleghi piemontesi.

Pone l'accento sul problema della programmazione dei lavori pubblici che necessiterebbero di una migliore pianificazione che consentirebbe alle imprese di programmare la propria attività in maniera più agevole.

Evidenzia che come imprese artigiane avevano sperato nella nascita di un confidi unico in Valle d'Aosta.

Rileva che tutte le imprese valdostane hanno avuto nel 2018 e avranno nel 2019 il problema della cassa integrazione per motivi di maltempo che non è stata concessa senza nessun preavviso dall'Inps e fornisce in merito delle delucidazioni sulla questione.

* * *

Alle ore 11.45 il Consigliere AGGRAVI lascia la sala della riunione.

* * *

Il Presidente MARQUIS chiede quale potrebbe essere indicativamente il numero dei soggetti coinvolti dal problema della cassa integrazione per motivi di maltempo.

Il Consigliere LUCIANAZ domanda se le Associazioni di categoria stiano cercando di preservare i vecchi mestieri artigiani in via di estinzione.

Il dott. SAPIA risponde che gli addetti alle costruzioni sono circa 1.900 ed il problema della cassa integrazione per motivi di maltempo riguarda l'80% del personale.

Conviene che effettivamente i vecchi mestieri stanno morendo e che la loro preservazione dipende da tutti, nel senso che le Associazioni hanno provato e continueranno in maniera caparbia a cercare di tutelarli ed esprime delle considerazioni a tale proposito.

Il Consigliere GERANDIN chiede se nell'ambito del tavolo sulle misure anticrisi sia stata affrontata la questione dell'accesso al credito per le imprese del settore edile e quali azioni le due Associazioni stiano mettendo in atto per il problema della cassa integrazione nel periodo invernale.



Il dott. FRACASSO risponde che l'argomento inerente agli interventi a sostegno finanziario delle imprese è stato affrontato nella riunione del tavolo sulle misure anticrisi nell'ambito del quale le Associazioni avevano avanzato anche delle proposte sulle misure di consolidamento del debito che non hanno però trovato accoglimento.

Aggiunge che il ricorso alle misure di cui sopra necessiterebbero di risposte in tempi brevi mentre i lunghi tempi di reazione della Pubblica Amministrazione in tema ad esempio di certificazioni antimafia spesso scoraggiano il ricorso a tali misure.

Convieni con il dott. Sapia che la mancata unificazione dei confidi in Valle d'Aosta debba essere registrata come un'occasione persa.

Il dott. SAPIA rende noto che la questione della cassa integrazione è stata affrontata unitariamente dall'Associazione industriale e dalle Associazioni artigiane all'interno del tavolo comune che è l'Ente paritetico ed espone delle riflessioni in merito.

Il Consigliere MOSSA domanda quale siano le motivazioni alla base della perdita degli addetti nel settore edile.

Il dott. SAPIA risponde che nel 2008 la crisi internazionale ha travolto il settore immobiliare e che negli anni il bilancio dell'Amministrazione regionale ha avuto dei tagli delle risorse finanziarie e pone l'accento sulla mancanza di investimenti nel settore che ormai da una decina di anni sono ridotti al lumicino.

Ravvisa la necessità di una programmazione strategica e di breve periodo da parte dell'Amministrazione regionale che consenta alle imprese di capire effettivamente che cosa potranno fare e che cosa non potranno fare.

Il Presidente MARQUIS conviene che molto spesso gli atti di programmazione sono slegati poi da quello che succede nella "messa a terra dell'azione" per cui occorre dare contezza al mondo delle imprese della parte di programmazione che è anche in realtà effettivamente cantierabile.

Il Consigliere GERANDIN osserva che i piani triennali regionali dell'assessorato delle opere pubbliche riportano sempre le stesse cifre per cui bisognerebbe capire che cosa effettivamente viene messo in gara ed esprime alcune riflessioni in ordine agli atteggiamenti dell'Amministrazione regionale assunti a seguito dell'approvazione del nuovo codice degli appalti pubblici.

Il Presidente MARQUIS ritiene che il settore dell'edilizia debba guardare sempre con più attenzione alle potenzialità che possono dare le opere commissionate da soggetti privati per cui conviene con gli auditi sulla necessità di incentivare l'edilizia privata attraverso un insieme di leve di ordine economico, burocratico e di fiscalità.

Rileva che il patrimonio edilizio valdostano necessita anche di grande riqualificazione in termini di rinnovamento e di efficientamento energetico in quanto



risalente agli anni '70.

La Consigliera Chiara MINELLI chiede quanti tra i 2000 addetti nel settore dell'edilizia in meno rispetto al 2007 erano occupati in imprese per costruzioni infrastrutturali e quanti nell'edilizia più residenziale o legata all'edilizia privata e per quanti di loro potrebbe essere ipotizzabile una riconversione occupazionale sempre all'interno del settore dell'edilizia.

Il dott. FRACASSO afferma di non disporre di numeri precisi evidenziando che il calo degli addetti nel settore edile è un po' trasversale su tutte le imprese, dalle più grandi alle più piccole.

Il dott. SAPIA assicura che il comparto delle costruzioni valdostano ha ormai una grande consapevolezza e una grande maturità evidenziando che il mondo è in evoluzione e le diverse esigenze richiedono oggi infrastrutture diverse da quelle di anni addietro ed esprime delle considerazioni in merito.

Convieni con il Consigliere Lucianaz che il "savoir faire artigiano locale" cui faceva riferimento deve essere recuperato.

La Consigliera Chiara MINELLI concorda sul fatto che occorre pensare una filosofia nuova delle infrastrutture e sulla necessità di recuperare le professionalità di un tempo.

* * *

Alle ore 12.20 i dott. FRACASSO e SAPIA lasciano la sala della riunione.

* * *

* * *

Alle ore 12.25 i sigg. PLANAZ e HENRIET, in rappresentanza dell'AREV, e i sigg. NICOLETTA e LANIECE, in rappresentanza della Associazione Agricoltori Valle d'Aosta (Federazione Coldiretti Valle d'Aosta), prendono parte alla riunione.

* * *

- **Presidenti AREV e Associazione Agricoltori Valle d'Aosta (Federazione Coldiretti Valle d'Aosta)**

Il Presidente MARQUIS invita gli auditi ad esporre le loro considerazioni in ordine all'atto in esame.

Il sig. NICOLETTA pone l'accento sulla "Questione acqua" e sulle tematiche ad essa connesse.



Il sig. PLANAZ esprime delle considerazioni in ordine al settore zootecnico evidenziando le difficoltà soprattutto di ordine economico che lo stesso incontra quotidianamente.

Il sig. LANIECE osserva che uno dei passaggi sicuramente più significativi per le Associazioni del Documento in esame è quello relativo al PSR che andrà a chiudere nel 2020 sia quello che si aprirà per il periodo 2021/2027 ed espone delle considerazioni in merito.

Fa presente che le Associazioni apprezzano l'attenzione dimostrata in termini di promozione del settore agricolo e delle relative produzioni agricole giudicando positivamente l'accorpamento nell'attuale Assessorato dei settori agricoltura, cultura e turismo

Il sig. HENRIET - nel sottolineare che i comparti agricoli europei sono assistiti e in valori assoluti le superfici di pianura sono aiutate maggiormente rispetto alle zone disagiate

- rende noto che in vent'anni sono state perse il 40% delle aziende zootecniche, il 20% dei capi bovini e il 10% delle vacche in produzione. Aggiunge che le difficoltà a produrre in zone di montagna, le piccole dimensioni delle aziende che non riescono a fare economia di scala e un enorme peso della burocrazia fanno sì che sussista un problema strutturale delle aziende agricole locali che in qualche maniera dovrebbe essere compensato da una parte con l'aumento della valorizzazione dei prodotti agricoli e dall'altra con un incremento della fetta del bilancio dell'Amministrazione regionale destinata al settore agricolo.

Il Consigliere LUCIANAZ chiede se oggigiorno sia ancora possibile prevedere delle attività connesse all'attività agricola preminente.

Il sig. PLANAZ risponde che a suo avviso c'è ancora spazio e c'è ancora la possibilità di diversificare e creare aziende che possano fare reddito sia sul turismo che su altri settori ed esprime delle riflessioni in merito.

Il Consigliere GERANDIN domanda quante vecchie pratiche riferite al vecchio PSR sono ancora ad alto rischio, quale sia l'ammontare delle risorse destinate alle rassegne messe in campo nelle ultime due annualità e quello che ad oggi è stato percepito e come viene percepito dalle Associazioni il sistema relativo al premio di monticazione.

Il sig. LANIECE, in relazione alle vecchie pratiche del PSR, afferma che sussiste la speranza di introitare le somme dovute precisando che le Associazioni hanno a disposizione solo i numeri relativi alle aziende loro associate e tratteggia gli aspetti salienti della problematica in questione.



Il sig. PLANAZ aggiunge che nell'ambito del PSR quasi a fine programmazione è stato appena erogato il 50% delle risorse.

Osserva, in relazione al premio di monticazione, che molte aziende nel tempo si sono organizzate a non più andare in alpeggio perché non redditizio ed hanno cominciato a tenere gli animali in fondovalle dove peraltro risultano più redditizi in termini di produzione di latte. Ritiene opportuno pertanto un premio per incentivare questa monticazione e poi prevedere una valorizzazione del prodotto di alpeggio.

Il sig. HENRIET fornisce i dati richiesti per i premi per le rassegne.

Il Presidente MARQUIS chiude la seduta alle ore 13.00.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

**IN ASSENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente Processo Verbale: 15/01/2020